

## Zona industriale fra green e Hollywood

**Accordo fra Asi e Comune, nessuna chiusura all'ipotesi Fonderie. E c'è l'ok alla vasca per le riprese cinematografiche subacquee**

### IL NUOVO PIANO REGOLATORE

La "cittadella del cinema" con la realizzazione della maxi-vasca per le riprese subacquee da 50 milioni di euro si farà e, allo stesso tempo, si metterà un tassello importante per riqualificare la parte più orientale del litorale cittadino anche con un parco fluviale mentre la zona Asi avrà più spazio per l'insediamento di nuove imprese ad altissima capacità di innovazione e di sostenibilità. Il tutto senza escludere a priori che ci sia posto anche per lo stabilimento 2.0 delle Fonderie Pisano. È l'estrema sintesi del protocollo d'intesa stipulato dal Comune di Salerno e dal Consorzio Asi con cui viene riorganizzata l'intera area industriale che potrà regolamentata da un piano dedicato che, in maniera assolutamente inedita, considera il nucleo industriale come una parte integrante della città, quindi come un unicum di funzioni strategiche da organizzare. **Lo "scambio di terreni"**. Si parte da uno "scambio di terreni": stando ai numeri, sono 365mila metri quadrati di suolo che vengono "restituiti" al Comune nell'area accanto al depuratore e 394mila metri quadrati quelli che vengono inglobati all'interno dell'Asi dei quali 256mila metri quadrati destinati alle aree produttive ecologicamente attrezzate; 39mila metri quadrati dedicati a interventi sulla viabilità; 13.650 destinati al parco fluviale del Picentino; 40mila metri quadrati per attrezzature pubbliche; 76.800 metri quadrati destinati al rispetto ambientale, quindi destinati ad aree di verde mentre è di 25mila metri quadrati l'area che occorrerà per realizzare a Salerno la piscina degna degli Studios di Hollywood.

**Le nuove aree comunali.** «È un piano innovativo che è stato importante mettere a punto perché ci ha consentito di guardare il territorio comunale nella sua completezza, tentando di far rientrare anche la zona industriale nel territorio cittadino con incentivi, individuazione di aree, facendo un censimento di fabbricati, aree dismesse e aree che possono essere assegnate. Noi spiega

#### **Maddalena Cantisani,**

dirigente del settore Trasformazione urbanistica ed Edilizia - abbiamo dato un'area per l'espansione della zona Asi mentre al Comune serviva recuperare le aree sul litorale per cui occorreva avviare la pianificazione facendole rientrare nell'area comunale». Quindi, una volta che l'Asi avrà adottato il nuovo piano regolatore e sarà approvato dalla Regione si potrà mettere mano alla rigenerazione urbana della zona. «Si aprono prospettive importanti che realizzano

della componente suolo, acqua, delle emissioni elettromagnetiche e dell'inquinamento luminoso. Insomma, anche la Nasa può insediarsi, purché rispetti questi alti standard qualitativi», spiega l'architetto **Davide Pelosio**. Insomma, sulla carta si sarebbe liberato quello spazio in città a cui ambirebbero i vertici delle Fonderie Pisano che, finora, stanno denunciando l'impossibilità di delocalizzare a Buccino lo stabilimento di Fratte dopo le proteste nella Valle del Sele. Ipotesi che il presidente del consorzio Asi,

**Antonio Visconti**, è evidente che preferirebbe evitare considerato, come lui stesso ha sottolineato, che l'opificio una destinazione «già ce l'ha», tuttavia, se i requisiti fossero rispettati, nulla vieterebbe il trasferimento, come conferma il vicepresidente del consorzio Asi, **Gianluca Calabrese**. «Abbiamo già richieste di aziende internazionali. Se le Fonderie potranno rientrare nelle aree dovranno dimostrarlo. Noi valutiamo tutto», afferma l'architetto. Al di là di chi arriverà, il numero uno dell'Asi sottolinea come la zona industriale stia «diventando il vero baricentro dell'economia cittadina», mentre l'assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, **Dario Loffredo**, sottolinea la validità del rapporto inter-istituzionale che si è creato per quest'iniziativa come metodo virtuoso di lavoro.

#### **Eleonora Tedesco**

riproduzione riservata

Previsto uno "scambio" di terreni fra gli Enti L'amministrazione si prenderà la zona mare per completare la riqualificazione con un parco fluviale Al Consorzio andranno aree per avviare altre attività a basso impatto sull'ambiente «Già richieste dall'estero Le Pisano? Suoli altrove ma valuteremo tutto»

il Puc del 2007 elaborato da **Oriol Bohigas** .

Un'espansione di riqualificazione urbanistica e urbana che offriranno possibilità di rilancio di immagine, dalla fermata della Metropolitana all'iniziativa della vasca per le riprese subacquee», aggiunge il sindaco, **Vincenzo Napoli** . **Dalla Nasa alle Fonderie**. Per quanto riguarda le frontiere che si aprono per i nuovi insediamenti industriali, la parola d'ordine è sostenibilità ambientale. «Chiunque potrà insediarsi purché rispetti una serie di requisiti dal rispetto



**La presentazione al Comune del nuovo piano regolatore della zona Asi; a sinistra l'area nei pressi del depuratore individuata per realizzare la maxi vasca per le riprese subacquee dei film**